

Presidenziali in Perù: 9 candidati su 14 ne chiedono il rinvio

Perez de Cuellar accusa «Fujimori truffa il voto»

In Perù non si è votato per le presidenziali. Ma prima dell'apertura delle urne nove candidati su 14 hanno chiesto la sospensione del voto per i casi di brogli elettorali...

NOSTRO SERVIZIO

LIMA Quanto varia il risultato delle elezioni presidenziali peruviane dipenderà dal peso che sarà dato alla dura accusa per brogli presentata prima dell'apertura delle urne da 9 candidati su 14...

stato scoperto giovedì a Huanuco nel Perù centrale in cui sono state trovate ben 600 mila schede elettorali in processo di alterazione...

Il rinvio del voto di quindici giorni «per assenza di garanzie sulla trasparenza e la legalità del processo elettorale»...

Il governo peruviano ha respinto decisamente ogni accusa tentata di circoscrivere l'episodio. Ma certo il dato resta e se più della metà dei candidati ha chiesto la sospensione...



Il presidente peruviano Alberto Fujimori

I partiti di maggioranza puniti dalle urne

Un attore governerà la megalopoli Tokyo

TOKYO I candidati indipendenti hanno trionfato ieri in Giappone contro quelli del partito Uchi e nuovi nelle elezioni per la carica di governatore in 13 grandi città...

A Tokyo ha trionfato Yuko Aoshima 62 anni ex attore scrittore (primo Ittariano Nozaki nel 1981) da 15 anni senatore indipendente...

La legge 1204/1971 sulla tutela delle lavoratrici madri come è noto vieta il licenziamento delle lavoratrici dall'inizio del periodo di gravidanza...

Innanzitutto ora che la donna presenta le dimissioni prima di sapere di essere in stato di gravidanza e di venire a conoscenza del concepimento solo dopo aver già dichiarato di voler lasciare il posto di lavoro...

LEGGI E CONTRATTI filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA Nino Raffone, avvocato Cdl. di Torino responsabile e coordinatore. Bruno Aquilina, avvocato Funzione pubblica Cgil. Piergiorgio Alleva, avvocato Cdl. di Bologna docente universitario. Mario Giovanni Garofalo, docente universitario. Enzo Martino, avvocato Cdl. di Torino. Nyranno Mochi, avvocato Cdl. di Milano. Severio Nigro, avvocato Cdl. di Roma.

Lavoratrici madri e revoca delle dimissioni

ressata. In altre parole la tutela legislativa (che ha riguardo anche per il nascituro) opera anche nell'ignoranza di essere in stato di gravidanza. Di conseguenza le dimissioni non hanno alcuna validità se non è stata seguita la procedura della comunicazione dell'aspetto del lavoro e della successiva convalida. La conclusione è che la lavoratrice ha diritto di essere riammessa al lavoro.

Guidando su un episodio assolutamente identico il Pretore di Monza con sentenza 21/9/1994 (in Foro Italiano 1995/704) è pervenuto invece alla conclusione che le dimissioni sono valide e ciò per una serie di argomentazioni che francamente ci sembrano inconsistenti salvo una. Il Pretore afferma...

I permessi mensili per gli handicappati

Alta luci di quanto sopra c'è una utile riassegniata i punti essenziali dell'art. 33 che più interessano i lavoratori e le loro famiglie che devono gestire situazioni così gravi.

1. Soggetti che hanno diritto al permesso mensile di tre giorni. Il padre o il padre che mora per il periodo da 3 a 15 anni di vita del figlio successivamente al compimento di 11 maggiore età e richiesta la convenzione dei genitori con il medico appurato. Il coniuge o un altro familiare che sia stato congedato in sostituzione del lavoratore...

Il necessario per far fronte alla situazione trasferimento di un dipendente oppure assunzione di un nuovo lavoratore in sostituzione della dimissionaria in questo caso...

Soppresso il Fondo Pensioni degli autotrasportatori e internavigatori

Con decreto legge del 29 marzo 1995 n. 92 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 1995) è stato soppresso il Fondo pensioni per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (autotrasportatori e internavigatori).

Le vicende giudiziarie sopra esposte si prestano a qualche rapida riflessione. Innanzitutto si conferma ancora una volta che la certezza del diritto e una conquista sempre sfuggente come è stato rilevato in più occasioni. Ma al di là di questa incertezza sembra un po' la necessità di rivedere il sistema delle dimissioni rivedendone i contenuti liberamente espressa all'Ufficio del lavoro.

PREVIDENZA

Domande e risposte RUBRICA CURATA DA Rita Cavaterra, Oliviero D. Lo Iolo, Angelo Mazzieri, Nicola Tiscì

L'articolo 15 comma 3 della legge n. 724/94 (provvedimento collegato alla legge finanziaria 1995) ha stabilito che per le pensioni da pubblici dipendenti aventi decorrenza dal 2 gennaio 1995 in poi la indennità integrativa speciale viene inclusa nella base di calcolo e con correzione a formare la pensione con la stessa aliquota della pensione base (nel caso specifico - 30 anni di servizio utile - con l'aliquota del 67,5). Le pensioni così determinate non sono più costituite dalla «pensione base» e dalla indennità integrativa speciale a essa aggiunta...

Vigilare perché si evitino norme penalizzanti. Mio marito raggiunge i 37 anni di contribuzione con la prima decade di giugno '95 e chiederà la pensione di vecchiaia con decorrenza 1° luglio avendo raggiunto già ora 62 anni. Lavora fino al prossimo mese di giugno per aumentare l'anzianità contributiva e fare cifra più. Può andare in pensione? Ci sono rinzioni anche per i pensionati di vecchiaia? Sono eventualmente previsti...

L'indennità integrativa della «privilegiata» tabellare. Se non dipendente di un ente locale con 40 anni di servizio e 30 anni di contribuzione mensile sul collocamento a riposo si può scegliere il servizio per motivi di salute. Desidererei sapere se il comune non riceve né sa inviare nei 15 giorni successivi alla domanda di pensione una copia delle cartelle di lavoro e dei certificati medici e se il comune non riceve né sa inviare nei 15 giorni successivi alla domanda di pensione una copia delle cartelle di lavoro e dei certificati medici e se il comune non riceve né sa inviare nei 15 giorni successivi alla domanda di pensione una copia delle cartelle di lavoro e dei certificati medici.

Trattamento di famiglia e limite di reddito. Sono in pensione dal luglio 1983 per cura di servizio. Ho a carico moglie e due figlie. La prima nata nel 1968 e disoccupata la seconda nata nel 1975 è studentessa universitaria. Faccio presente che il mio reddito annuo è di 31 milioni 700 mila lire e vi chiedo se ho diritto al trattamento di famiglia secondo le condizioni che decorrono dal 1° luglio dello scorso anno.

15 anni di contribuzione ed età pensionabile. Gradirei sapere alcune notizie riguardanti le leggi che trattano la pensione di una moglie. La sorella nata 18 settembre 1939 ha lavorato tutto ha maturato 12 anni di contributi volontari in più 3 anni di contributi volontari più i contributi di vecchiaia. Sono eventualmente previsti...

Un attore governerà la megalopoli Tokyo

TOKYO I candidati indipendenti hanno trionfato ieri in Giappone contro quelli del partito Uchi e nuovi nelle elezioni per la carica di governatore in 13 grandi città...

A Tokyo ha trionfato Yuko Aoshima 62 anni ex attore scrittore (primo Ittariano Nozaki nel 1981) da 15 anni senatore indipendente...

Trattamento di famiglia e limite di reddito. Sono in pensione dal luglio 1983 per cura di servizio. Ho a carico moglie e due figlie. La prima nata nel 1968 e disoccupata la seconda nata nel 1975 è studentessa universitaria...

15 anni di contribuzione ed età pensionabile. Gradirei sapere alcune notizie riguardanti le leggi che trattano la pensione di una moglie. La sorella nata 18 settembre 1939 ha lavorato tutto ha maturato 12 anni di contributi volontari in più 3 anni di contributi volontari più i contributi di vecchiaia. Sono eventualmente previsti...

L'indennità integrativa della «privilegiata» tabellare. Se non dipendente di un ente locale con 40 anni di servizio e 30 anni di contribuzione mensile sul collocamento a riposo si può scegliere il servizio per motivi di salute. Desidererei sapere se il comune non riceve né sa inviare nei 15 giorni successivi alla domanda di pensione una copia delle cartelle di lavoro e dei certificati medici e se il comune non riceve né sa inviare nei 15 giorni successivi alla domanda di pensione una copia delle cartelle di lavoro e dei certificati medici.

Trattamento di famiglia e limite di reddito. Sono in pensione dal luglio 1983 per cura di servizio. Ho a carico moglie e due figlie. La prima nata nel 1968 e disoccupata la seconda nata nel 1975 è studentessa universitaria. Faccio presente che il mio reddito annuo è di 31 milioni 700 mila lire e vi chiedo se ho diritto al trattamento di famiglia secondo le condizioni che decorrono dal 1° luglio dello scorso anno.